

[ MORNAGO/INNOVAZIONE ED ECOLOGIA ]

# Aspes è rinata e adesso lancia il primo scooter ibrido italiano

Nasce Sirio Hybrid 50 cc, 4 tempi con motore elettrico e a scoppio

## LA STORIA

Da Gallarate una storia lunga 50 anni

(al.pe.) Impossibile dimenticare la Cross Special, l'Apache 125 o il Navajo, ciclomotore da regolarità che ha fatto strage tra i giovani dagli anni '60 in poi anche grazie alle vittorie conquistate da Felice Agostini (fratello di Giacomo) campione italiano Cross Cadetti nel 1971. La Aspes è la Aspes.

Fondata a Gallarate alla fine degli anni '50 - nata come produttrice di biciclette - questa casa nostrana, è diventata presto famosa quale costruttrice di ciclomotori che hanno fatto la storia d'Italia in questo settore. Hopi e Yuma, le due ultime creazioni con cui Aspes ha terminato la propria attività, non sono rimaste soltanto appannaggio dei super appassionati, ma ancora rimbano nelle menti di chi all'epoca ne aveva visto l'uscita.

Dal dicembre 2008, il marchio Aspes è stato acquisito dalla Menzaghi Motors srl, con sede a Mornago, che ha dato nuova linfa alla spinta innovativa, anche se stavolta si parla di scooter. Sirio Hybrid 50cc con cui Aspes è entrata nella distribuzione con il proprio modello di punta, è capace di viaggiare in ben tre modi differenti: solo elettricamente, oppure soltanto con motore a scoppio (ma intanto la batteria LiFePO4 si ricarica strada facendo) oppure ancora in maniera mista, elettrica fino a 18km/h, mista da 18 a 30km/h quando i due propulsori si integrano fornendo energia in contemporanea, quindi unicamente a scoppio oltre i 30km/h. Tre modalità di marcia, senza dover compiere chissà quale peripezia per passare da un'alimentazione all'altra (basta infatti premere un tasto posizionato sul manubrio), potendo usare un carica batterie esterno oppure senza neanche la necessità di cavi per rifornire la parte elettrica dello scooter. C'è solo l'imbarazzo della scelta in sella a un Aspes, fieri della possibilità di anticipare i tempi in quella che è la rivoluzione dei mezzi di trasporto elettrici. L'accordo di Aspes con i distributori, apre la porta alla commercializzazione in tutta la Penisola.

**MORNAGO** (al.pe.) Non solo le auto a doppia alimentazione, ma anche gli scooter si attrezzano con un doppio motore all'avanguardia per inquinare meno. A fare da apripista è la mitica Aspes, storico marchio motociclistico italiano, che lancia il primo scooter ibrido tricolore: il Sirio Hybrid 50 cc, scooter a 4 tempi con doppio motore integrato, elettrico e a scoppio. Unico sul mercato e in perfetta linea con la strategia tecnico-ecologica della casa produttrice, Sirio Hybrid 50 cc sarà commercializzato (a 2950 euro, Iva compresa) da tre distributori in Italia, scelti in modo da poter coprire l'intero territorio nazionale.

## I DISTRIBUTORI

In Lombardia ci penserà New Fraitocar srl; per Emilia Romagna, Marche e Veneto la Florgas di Massimo Dall'Aglio, mentre Punto Gas srl sarà presente in

Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia. «La chiusura dell'accordo con i distributori segna un importantissimo passo per la commercializzazione del nostro primo prodotto di punta e per la nostra presenza industriale e commerciale - dichiara Umberto Perotta, general manager del gruppo Menzaghi Motors e presidente di Aspes - i distributori scelti, indicati sul nostro sito [www.aspesitalia.com](http://www.aspesitalia.com), consentiranno la presenza del nostro veicolo su tutto il territorio nazionale, e siamo certi che incontreranno un'ottima risposta dai concessionari e dalle officine che vorranno aderire con la loro professionalità al business del futuro, ormai già palpabile: la rivoluzione elettrica».

## UN MIX VINCENTE

Facile da usare, lo scooter ibrido potrà ricaricare le batterie (Li-

A distribuire il veicolo in Lombardia sarà New Fraitocar srl



UN GIOIELLINO Il Sirio Hybrid

FeP04) addirittura durante la marcia e con un praticissimo tasto selettore sul manubrio, sarà possibile scegliere l'andatura preferita: se con il motore a scoppio tradizionale (Engine) a 4 tempi che permette di ricaricare la batteria mentre si è in movimento, oppure con andatura inizialmente elettrica per poi passare, automaticamente, alla mista (elettrica + a scoppio) quando il motorino supera i 18km/h (Mix Mode). Oppure ancora con un'andatura esclusivamente elettrica (Electric).

## [ VERTENZA WHIRLPOOL ]

# Sindacati a muso duro Niente accordo sugli orari

**BIANDRONNO** «Indisponibili» ad affrontare le modifiche previste del piano di competitività per Cassinetta di Biandronno: in particolare i cambiamenti nell'orario di lavoro. Così si definiscono le segreterie di Fim, Fiom e Uilm Varese e le Rsu del-

lo stabilimento, nella nota congiunta diffusa ieri, al termine dell'incontro con la dirigenza di Whirlpool presso la sede Univa di Gallarate, conclusosi senza alcun accordo. Un incontro in cui - riferiscono i sindacati - l'azienda ha illustrato la situazione di mercato, ribadendo «la necessità di un forte e rapido intervento per la competitività del sito di Cassinetta. Interventi che erano già apparsi sulla stampa locale». E di cui Fim, Fiom e Uilm hanno contestato «il metodo», ovvero la mancanza di un incontro preventivo con i sindacati. Evidenziando però anche questioni nel merito: «Non può che esserci una nostra indisponibilità ad affrontare queste tematiche, con la sola esclusione della verifica già prevista dalla Rsu sul servizio trasporti strettamente collegata alle uscite in mobilità». Una posizione motivata dal fatto che «in tutti questi anni i lavoratori e le lavoratrici della Whirlpool di Cassinetta hanno fatto grandi sacrifici ed hanno definito ed utilizzato tutti gli strumenti possibili per garantire la competitività. Pertanto, non è pensabile una ricetta che preveda ancora la riduzione dei costi attraverso un peggioramento dei diritti e delle condizioni di lavoro. Con la sola conseguenza che a pagare siano i lavoratori e le lavoratrici».

## IL 4 NOVEMBRE

Quindi, ancora niente accordo, mentre sindacati e Rsu annunciano per il 4 novembre le assemblee i lavoratori sul piano in questione: «Valuteremo la situazione, con i tempi necessari al nostro interno, senza vincoli di scadenza ed in stretto rapporto con i lavoratori e le lavoratrici». Per una trattativa, che si annuncia difficile: «Per qualsiasi decisione che interessi i lavoratori, è necessario innanzitutto coinvolgerli, insieme alle organizzazioni sindacali ai vari livelli - dice il segretario della Fiom Varese Maurizio Canepari - poi siamo disposti a discutere, ma non a riduzioni di costi che scarichino tutte le conseguenze sui lavoratori». «Coinvolgere i lavoratori è sempre necessario, tanto più quando si discute di orari di lavoro - dice Mario Ballante, segretario della Fim Varese - cioè modifiche delicate sui ritmi di vita delle persone». «Ribadiamo che non si possono fare i conti senza l'oste - aggiunge Ariel Hassan, segretario Uilm Varese - come ha fatto l'azienda nei confronti dei lavoratori».

Piero Orlando

# Un Private Banking d'eccellenza non si trova ovunque.

# A Varese è in Via Veratti, 24.



Private Banking • Investment Banking • Asset Management

Gli «Euromoney's Awards for Excellence 2009» ci riconoscono come miglior «Wealth Management House» e miglior «Investment Bank».

Il nostro successo dipende dalla capacità di comprendere le esigenze dei nostri clienti e di proporre soluzioni adeguate ed efficienti. Siamo fieri dei premi ricevuti, ma per noi il riconoscimento più importante è la soddisfazione dei nostri clienti. A Varese, ci trovate in Via Veratti, 24. Gilberto Guidolin, tel. 0332 245460 è a vostra disposizione. [www.credit-suisse.com/it](http://www.credit-suisse.com/it)

Nuove Prospettive. Per Voi.

CREDIT SUISSE